



ASSOCIAZIONE ITALIANA ESPOSTI AMIANTO

& Ban Asbestos Network

Via dei Carracci, 2 – 20149 Milano
Tel. 02 4984678 – Fax 02 48014680

www.associazioneitalianaespostiamianto.org



LA SOCIETA' E' INCLINE A DIMENTICARE, MA NON LE VITTIME E I LORO FAMIGLIARI

La condanna di Claudio Dal Pozzo e Giovanni Boccini c'è stata, ma non la piena soddisfazione delle vittime e degli ex esposti all'amianto: nel processo FIBRONIT di Broni, il GUP (giudice dell'udienza preliminare) di Voghera ha derubricato a colposo il capo di imputazione per omicidio e disastro doloso nei confronti dei nominati dirigenti FIBRONIT sottoposti a rito abbreviato (una modalità processuale che, come dice il nome è più celere, e più favorevole agli imputati riducendo la pena prevista), cui oggi è stata pronunciata la sentenza. Non ne facciamo un problema quantitativo di anni di reclusione, ma di condizioni di lavoro che hanno determinato tutti quei morti e quei malati; di esposizione indebita all'amianto, con i suoi conosciutissimi e disastrosi effetti. Non solo perchè può provocare il gravissimo mesotelioma della pleura, ma anche per gli altri tumori che può indurre, in primis tumore del polmone (che il giudice non ha riconosciuto).

Anche se il tempo di manifestazione della malattia si può manifestare dopo molti anni (è però dimostrato che se l'esposizione è stata continua e prolungata nel tempo, la malattia si manifesta con anticipo), il fatto, quindi il reato resta, a nostro avviso, di enorme gravità.

L'AIEA presente a Broni da almeno vent'anni, che si è battuta e si batte per informare la popolazione dei rischi e dei danni dell'amianto, perché tutti i siti contaminati, a partire dall'area FIBRONIT, vengano integralmente bonificati, che unitamente a Medicina Democratica è parte civile nel processo di cui si parla, si associa alla richiesta di giustizia da parte di tutte le vittime, dei loro famigliari e delle loro associazioni.

Con questa prima sentenza si è fatto un primo significativo passo e data una prima giusta risposta. Si ritiene che il prossimo processo, davanti al giudice del dibattimento, ne dia una risposta più piena e più compiuta.

Fulvio Aurora, segretario nazionale AIEA
Voghera, 19 luglio 2013